

23^o Concert
im Saale des Gewandhauses,
Sonntags, den 1. May, 1803.

Erster Theil.

Sinfonie, von Haydn.

Scene, von Beethoven, gesungen von Mad. Schicht.

Ah, perfido, spergiuoro,
barbaro traditor, —
tu parti? e pur son questi
gl'ultimi tuoi congedi? Ove s'intese
tirannia più crudel? Va scellerato!
Và, pur fuggi da me! L'ira de' Numi
non fuggirai. Se v'è giustizia in Ciel, —
se v'è pietà, congiureranno a gara
tutti a punirti. —

Ombra seguace! —
Presente, ovunque vai,
vedrò le mie vendette, io già le godo
immaginando; i fulmini ti veggo
già balenar d'intorno. Ah nò! fer-
mate,

Concert auf der Violine, gespielt von Hrn. Campagnoli.

Romanze und Quartett, aus der Oper: I Fuor' usciti,
von Pär.

Edoardo. Una fida pastorella
fù rapita al suo pastor,
non avea la meschinella
più conforto al suo dolor;
lacerandosi le chiome,
lo chiamava ognor quà e là;
ripeteano il caro nome
gli antri in suono di pietà.

Uberto. Senti Isabella!

Isabella. Ah, ch'io son quella!
mi muove il pianto —

Lena e Uberto. Mi tocca il cor.

Is. Len. e Segui il tuo canto,

Uberto a 3. gentil pastor!

vindici Dei, —
Risparmiate quel cor, ferite il mio!
S'ei non è più, qual'era, son'io
qual fui;

per lui vivea, voglio morir per lui!

Per pietà, non dirmi addio!

Di te priva, che farò?

Tu lo sai, bell'Idol mio!

Io d'affanno morirò.

Ah crudel! tu vuoi ch'io mora?

Tu non hai pietà di me?

Perchè rendi a chi t'adora
così barbara mercè?

Dite voi, se in tanto affanno
non son degna di pietà?

Edoardo. Il pastor che amava tanto
la sua cara pastorella,
si propose in mezzo al pianto
di trovarla, o di perir.

Disperato notte e giorno
correa intorno per le selve,
e placar facea le belve
ai dolenti suoi sospir.

Isab. Qual tormento è questo mai!

Uberto. Che t'affanna? (Lena.) Che
cosa hai?

Isab. Questa storia del pastore
mi fa il core rattristar.

M II 98

143 Franken billets.